

# UTILIZZAZIONE DELLO STABULARIO CENTRALIZZATO

## Premessa

L'accesso allo Stabulario Centralizzato per lo svolgimento di un'attività lavorativa che comporta la sperimentazione in vivo è vincolato al rispetto di una serie di condizioni; il Dlgs 116/92 prevede infatti che l'accesso allo Stabulario sia strettamente regolamentato.

L'accesso allo Stabulario è consentito solo al personale individuato nell'ambito del progetto di ricerca. Il Responsabile del Progetto di Ricerca invia al Responsabile dello Stabulario insieme al Protocollo, i nominativi dei ricercatori/collaboratori partecipanti al progetto, i materiali e le sostanze utilizzate nella sperimentazione.

L'accesso avviene tramite una "badge" elettronica da accostare alla pulsantiera posta a lato della porta; questa si aprirà dopo aver digitato il codice corretto di 4 cifre; il badge può essere richiesto al Responsabile dello Stabulario

Dal momento che l'attività lavorativa da condurre presso lo Stabulario comporta rischi specifici, imputabili sia al contatto e alla manipolazione degli animali, sia all'impiego di agenti biologici e chimici, il Datore di Lavoro ha l'obbligo, al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza del lavoratore o del soggetto equiparato, ai sensi del Dlgs 81 del 9 aprile 2008 e normative connesse, di assicurargli:

- idoneo supporto di carattere sanitario attraverso il Medico Competente;
- adeguata informazione/formazione sui rischi specifici connessi all'attività lavorativa.

## Requisiti da possedere per l'accesso

1. L'autorizzazione all'accesso è consentito, oltre che agli stabularisti e ai Pubblici Ufficiali con compiti istituzionali di controllo, esclusivamente al personale descritto nei protocolli di studio.
2. E' compito del Responsabile del Progetto di Ricerca assicurare le competenze del personale coinvolto nello studio stesso; tali competenze saranno valutate di volta in volta dal Veterinario Responsabile (art.6 comma 4, Dlgs 116/92).
3. Altro personale che dovesse avere necessità di accesso allo Stabulario deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile dello Stabulario ed accedere sempre accompagnato da personale autorizzato. E' fatto divieto assoluto agli studenti di effettuare qualsiasi procedura manuale sugli animali da laboratorio.
4. Il lavoratore dovrà sottoporsi a regolari controlli di carattere sanitario. Nel caso in cui si tratti di personale che risulta essere già sottoposto a sorveglianza sanitaria sulla base del Protocollo Sanitario vigente, sarà cura del Servizio Prevenzione e Protezione comunicare agli Uffici competenti che il lavoratore svolge parte della propria attività lavorativa presso lo Stabulario, in modo tale che lo stesso Medico Competente possa procedere alle eventuali modifiche e/o integrazioni alla tipologia di sorveglianza sanitaria già in atto.
5. l'utente è tenuto al rispetto tassativo delle norme di buona prassi di laboratorio e di quelle comportamentali; è tenuto a mantenere pulite le aree comuni di lavoro al termine delle procedure sperimentali; è tenuto al rispetto delle misure di sicurezza per il trasporto e la manipolazione degli agenti chimici e biologici e delle procedure da seguire nella manipolazione degli animali;
6. in caso di mancato rispetto da parte dell'utente dei requisiti sopra elencati o di inosservanza delle norme di cui al precedente punto 5, il Responsabile dello Stabulario ha facoltà di sospendere l'accesso.

## Diritto all'obiezione di coscienza

La Legge n°413 del 12 ottobre 1993, dà diritto a dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con la sperimentazione animale; chiunque (professionisti, laureati, tecnici, studenti,...) abbia dichiarato la propria obiezione di coscienza non è tenuto a prendere parte diretta ad attività connesse con l'uso di animali. Il diritto all'obiezione si esercita tramite compilazione di un modulo predisposto dal Responsabile dello Stabulario. La dichiarazione di obiezione di coscienza può essere revocata in qualsiasi

momento. Nessuno può subire conseguenze sfavorevoli per essersi rifiutato di praticare o cooperare all'esecuzione della sperimentazione animale.

### **Gestione degli animali da laboratorio**

1. Gli animali da affidare allo Stabulario dovranno provenire da allevamenti certificati, dopo verifica dello stato di salute attestato da apposito "report" sanitario.

Gli animali saranno comunque sottoposti a quarantena e non potranno essere utilizzati prima della scadenza minima delle 72 ore dal loro arrivo.

Lo Stabulario si riserva di effettuare ulteriori controlli sierologici e batteriologici sugli animali in arrivo con costi a carico del Dipartimento ricevente.

In caso di positività dei risultati gli animali non potranno essere mantenuti nella struttura.

2. I Ricercatori, prima di procedere all'acquisto degli animali da mantenere o utilizzare nello Stabulario, dovranno accertarsi della disponibilità degli spazi per il mantenimento degli stessi presso la struttura e comunicare il nome del ricercatore e del gruppo di ricerca di cui egli fa parte, il fornitore, nonché la data prevista di arrivo.

Gli animali che arriveranno senza la prevista comunicazione, non saranno accettati.

3. Le colonie di animali normali o "OGM" saranno affidate al personale dello Stabulario per quanto attiene alla gestione ordinaria (cambio lettiera, acqua, mangime, eliminazione carcasse, registrazione decessi); tutte le altre attività sono a carico del gruppo di ricerca o del singolo ricercatore. A questi ultimi spetta annotare, sul modulo predisposto per ogni stanza, i dati statistici relativi agli animali morti, nati, utilizzati, messi in accoppiamento eliminati per surplus o per altro. Tali dati devono essere raccolti e comunicati al termine di ogni anno per disposizioni normative dell'ente di controllo.

4. Gli animali dovranno essere trattati (fatto salvi gli esperimenti specificatamente autorizzati dal Ministero della Salute) solo nei laboratori interni e solo dai ricercatori inclusi nel progetto di ricerca. Il personale dello Stabulario non è autorizzato ad eseguire manualità sperimentali, ma solo manualità di contenimento e preparazione degli stessi. Qualora necessario, il trasporto degli animali dai locali dello Stabulario ai punti di sperimentazione autorizzati dell'Università è a carico del personale coinvolto nel progetto di ricerca. Gli animali trasferiti nei laboratori dell'Università non potranno rientrare vivi nello Stabulario; le carcasse degli animali sacrificati nei laboratori dei Dipartimenti dovranno invece essere riconsegnate, al fine di consentire lo smaltimento secondo le normative vigenti.

5. Il personale dello Stabulario, seguendo le direttive dei ricercatori, quando questi lo ritengano opportuno ed in base alla disponibilità del personale stesso, potrà eseguire osservazioni e controlli sugli animali in trattamento sperimentale (es.: svezzamenti, registrazione nascite, decessi,...).

6. L'uso di materiale biologico umano, materiale patogeno (inclusi ceppi virali e batterici), sostanze chimiche e altri materiali o sostanze a rischio devono essere sempre rispondenti a quelli specificati nel protocollo sperimentale, secondo l'art 7, 8 o 9 del D.L. 116/92 (allegato 4).

7. Gli utilizzatori dovranno provvedere personalmente alla rimozione dai banconi del materiale utilizzato e alla pulizia degli stessi al termine della sperimentazione. In particolare i materiali biologici e chimici, devono essere eliminati rispettando le normative vigenti in materia.

### **Norme comportamentali da osservare nella manipolazione degli animali da laboratorio**

Per accedere ai locali dello Stabulario l'operatore deve obbligatoriamente indossare:

camice monouso (o camice in cotone che deve essere utilizzato solo all'interno dello Stabulario) e soprascarpe; per accedere alle stanze degli animali deve indossare inoltre cuffia, guanti monouso e mascherina.

Vengono di seguito riportate le principali norme comportamentali che l'operatore è tenuto ad osservare nel corso dell'attività lavorativa con riferimento alle condizioni di rischio derivanti da morso e/o graffio o allergie

- limitare al minimo indispensabile il contatto diretto con gli animali;
- utilizzare sempre, quando compatibili con le manualità sperimentali, guanti di protezione;
- utilizzare sempre, quando compatibili con le manualità sperimentali, mezzi di contenimento;

- utilizzare sempre le tecniche di presa raccomandate per le rispettive specie;
- evitare di portare le mani al viso mentre si lavora con gli animali;
- evitare la creazione di aerosol durante la manipolazione degli animali o dei materiali utilizzati per la stabulazione;
- utilizzare i D.P.I. necessari per le operazioni da effettuare (nel caso di operazioni che possano determinare schizzi di liquidi o formazione di aerosol indossare mascherina, occhiali di protezione o visiera di protezione);
- lavarsi frequentemente le mani e ogniqualvolta si lascia lo Stabulario;
- utilizzare sempre attrezzature pulite;
- evitare di portare all'interno dello Stabulario materiale non strettamente necessario alla sperimentazione;
- lavare e disinfettare le parti del corpo dell'operatore che sono venute a contatto accidentalmente con materiali biologici o chimici;
- evitare la dispersione dei materiali biologici sulle superfici di lavoro (cappe e banconi); in caso di contaminazione accidentale provvedere adeguatamente alle operazioni di pulizia e di disinfezione, dandone comunicazione al personale dello Stabulario;

Si ricorda che all'interno dello Stabulario è vietato mangiare, bere e fumare

- segnalare al Medico Competente eventuali e/o particolari condizioni patologiche o fisiologiche riguardanti il proprio stato di salute, che potrebbero risultare incompatibili con l'attività da compiere presso lo Stabulario (la manipolazione degli animali e la frequentazione degli ambienti da stabulazione);

### **Trasporto ed uso del materiale biologico**

- il trasporto deve avvenire mediante l'uso di contenitori a tenuta ermetica, resistenti a spaccature, tagli e punture, con pareti uniformi e sterilizzabili, di volume adeguato al contenimento di eventuali spargimenti accidentali.
- i contenitori devono essere adeguatamente etichettati, deve essere specificato il contenuto con apposizione di un'etichetta riportante la frase "contiene materiale biologico" e se possibile il segnale di rischio biologico;
- al termine della lavorazione i contenitori di materiale biologico ed ogni altro dispositivo utilizzato (contaminato dal materiale biologico e che deve essere riportato dall'utente presso la propria Struttura di appartenenza) devono essere alloggiati all'interno di appositi contenitori di trasporto come sopra indicato;
- i rifiuti e gli scarti della lavorazione (rifiuti speciali sanitari) devono essere eliminati attraverso l'uso degli idonei contenitori di raccolta presenti nello Stabulario; nel caso di taglienti e di aghi è necessario fare uso di contenitori a pareti rigide;
- i sacchetti destinati a raccogliere i rifiuti biologici non devono essere eccessivamente riempiti al fine di evitare danneggiamento dei sacchetti stessi con fuoriuscita del materiale in essi contenuto.
- le carcasse degli animali devono essere poste nel congelatore presente nello Stabulario, in sacchetti di plastica adeguatamente etichettati con il nome del Dipartimento di appartenenza in attesa di smaltimento secondo la normativa vigente.

### **Trasporto ed uso di sostanze chimiche**

- prima di usare la sostanza chimica consultare attentamente la scheda tecnica di sicurezza ed assicurarsi che la stessa sia presente anche presso lo Stabulario (in particolare assicurarsi di avere a disposizione gli adeguati dispositivi di protezione collettiva e individuale e i presidi necessari in caso di emergenza indicati nella scheda);
- evitare il trasporto di quantitativi di sostanze superiori a quelli necessari alle operazioni da compiere;
- etichettare i contenitori delle sostanze chimiche riportando le indicazioni dell'etichetta presente nel contenitore originale (nome, concentrazione, data del travaso, simbolo di pericolosità, frasi di rischio); possibilmente compiere l'operazione di travaso prima di accedere allo Stabulario. Se ciò non fosse possibile, attenersi alle indicazioni riportate nella scheda tecnica di sicurezza (ad esempio operare sotto cappa, usare D.P.I. adeguati, munirsi dei dispositivi occorrenti per effettuare il travaso);
- il trasporto della sostanza deve essere effettuato tenendo conto dell'incompatibilità e della classe di pericolosità. Il contenitore ove è presente la sostanza deve essere alloggiato all'interno di un dispositivo di trasporto, che sia realizzato in materiale resistente alla sostanza chimica trattata;
- prevedere la dotazione di materiale adsorbente per il contenimento di fuoriuscite o spargimenti accidentali sulle superfici di lavoro utilizzate presso lo Stabulario (unitamente a dispositivi per la raccolta del mezzo adsorbente da smaltire);

- i rifiuti, gli scarti della lavorazione ed ogni altro materiale contaminato dalla sostanza chimica devono essere eliminati attraverso idoneo sistema di raccolta per lo smaltimento;
- la sostanza chimica, i suoi rifiuti, gli scarti della lavorazione ed ogni altro materiale contaminato da essa, devono essere, per quanto possibile, riportati al Dipartimento di appartenenza;
- le stesse raccomandazioni valgono anche per i saponi, i disinfettanti, gli acidi ed i caustici presenti all'interno dello Stabulario, necessari per la pulizia degli ambienti e delle gabbie;

### **Uso delle cappe e delle superfici di lavoro**

- prima di iniziare l'attività controllare che la superficie del piano della cappa sia pulita e sgombra da qualsiasi materiale;
- procedere all'accensione della cappa e lasciare stabilizzare il flusso di aspirazione per almeno 10 - 15 minuti (se si tratta di una cappa biologica prima dell'accensione provvedere a disattivare la lampada germicida);
- posizionare sul piano della cappa solo il materiale strettamente occorrente per le operazioni da compiere, posizionare detto materiale evitando di occupare l'area immediatamente adiacente all'operatore (nel caso della cappa biologica non deve essere ostruita la griglia di aspirazione dell'aria);
- lavorare muniti degli idonei D.P.I. e con saliscendi abbassato;
- in caso di sversamenti accidentali di liquidi biologici o di sostanze chimiche intervenire adeguatamente per rimuovere il materiale;
- tenere in prossimità della zona di lavoro un protocollo che evidenzia chiaramente gli agenti biologici e/o le sostanze chimiche di cui si fa uso, in modo tale che in caso di emergenza sia possibile prestare soccorso o intervenire in maniera adeguata;
- al termine della lavorazione pulire e/o disinfettare il piano di lavoro;
- prima di spegnere la cappa lasciare in azione il flusso di aspirazione per 10 minuti ad operazioni concluse (nel caso della cappa biologica riattivare la lampada germicida);
- i banconi e le superfici di lavoro devono essere mantenute in ordine, pulite, disinfettate e vanno usate solo per compiere le operazioni che non richiedono l'uso della cappa chimica o biologica.

### **Comportamento da tenere in caso di infortunio o sospetto danno alla salute derivante dall'attività lavorativa svolta presso lo Stabulario**

In caso di infortunio che si verifichi durante l'attività lavorativa dell'utente presso lo Stabulario, egli è tenuto a darne immediata comunicazione al Direttore del proprio dipartimento, che ha l'obbligo di provvedere, entro 48 ore, alla compilazione del modulo di denuncia all'INAIL da inviare all'Ufficio Personale dell'Ateneo. Detto modulo deve essere compilato anche quando l'infortunato non abbia avuto la necessità di rivolgersi al Pronto Soccorso (denuncia che non comporta assenza dal lavoro, che viene effettuata a scopo cautelativo). La denuncia di infortunio deve essere effettuata sia per il personale organicamente strutturato sia per gli altri soggetti equiparati ai lavoratori ai sensi del D.lgs 81/08 e normative connesse (dottorandi, specializzandi, assegnisti, contrattisti, borsisti, studenti, volontari)

In particolare in caso di: **morso o graffio**

1. l'utente deve lavare con acqua e sapone la parte interessata, disinfettare la ferita e rivolgersi quanto prima al Pronto Soccorso;
2. individuare, isolare e segnalare al Responsabile dello Stabulario o al Veterinario Responsabile, l'animale che ha causato l'infortunio e la gabbia dove è mantenuto per i successivi esami medico-veterinari ;
3. avvertire immediatamente il Direttore del Dipartimento di appartenenza; successivamente l'utente stesso provvederà ad informare, per opportuna conoscenza, il Responsabile dello Stabulario, in merito all'effettuazione della denuncia;

### **Ferite con taglienti infetti o puntura con aghi infetti**

1. lavare con acqua e sapone la parte interessata, disinfettare la ferita e rivolgersi quanto prima al Pronto Soccorso;

2. avvertire immediatamente il Direttore del Dipartimento di appartenenza; successivamente l'utente stesso provvederà ad informare, per opportuna conoscenza, il Responsabile dello Stabulario, in merito all'effettuazione della denuncia;

Per i disturbi alla propria salute, che l'utente ritenga possano essere imputabili all'attività lavorativa svolta presso lo Stabulario, deve immediatamente fare richiesta di visita medica straordinaria, ai sensi del D.lgs 81/08 ed in particolare:

1. nel caso in cui l'utente dello Stabulario dovesse manifestare sintomi clinici che ritenga possano essere riconducibili a fenomeni allergici (arrossamenti e irritazioni cutanee, irritazioni oculocongiuntivali, difficoltà respiratorie, etc.), imputabili alla propria attività lavorativa svolta presso lo Stabulario, deve temporaneamente sospendere detta attività e tempestivamente fare richiesta di visita medica straordinaria affinché il Medico Competente possa disporre gli eventuali provvedimenti che il caso richiede;

2. zoonosi e infezioni: nel caso in cui l'utente dello Stabulario dovesse manifestare la comparsa di sindromi influenzali, dolori articolari e/o interessamento linfonodale, o altri sintomi che potrebbero essere imputabili al contatto con gli animali o con materiali biologici oggetto dell'attività condotta presso lo Stabulario, deve temporaneamente sospendere detta attività e deve tempestivamente fare richiesta di visita medica straordinaria affinché il Medico Competente possa disporre gli eventuali provvedimenti che il caso richiede.